

THE CROW'S EGG. Il regista Manikandan ci racconta la sua India in una storia di innocente sensibilità

Scritto da Elena Davitti

Giovedì 13 Novembre 2014 18:53 - Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Novembre 2014 03:40

Piccolo uovo di corvo e Grande uovo di corvo, due fratellini cresciuti nella fatiscente bidonville indiana, vivono tra le lamiere della loro baracca, insieme alla giovane madre e all'anziana nonna.

I due trascorrono le loro giornate scorrazzando a piedi nudi tra le vie scoscese e ciottolose del sobborgo; il risveglio, scandito dal canto del gallo, inizia con un bagno fresco di acqua piovana.



Si arrampicano sui rami degli alberi per accaparrarsi qualche uovo di corvo, nutriente e goloso; si accontentano di una razione di riso bianco al giorno e la sera, al calar del sole, si riuniscono tutti insieme nell'umido rifugio illuminato dalla luce tiepida di una candela.

Un giorno, la loro essenziale e genuina quotidianità è alterata dall'ingresso in casa di due televisori.

Telecomando alla mano, i due bambini passano in rassegna i canali attratti dai colori e dalle veloci immagini in sequenza.

Scritto da Elena Davitti

Giovedì 13 Novembre 2014 18:53 - Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Novembre 2014 03:40

La pubblicità della pizza del nuovo ristorante aperto a pochi passi dalla capanna, catalizza la loro attenzione.

Addentare quella soffice pasta e filante mozzarella diventa il loro unico desiderio. Non curanti delle profonde diversità sociali e delle disuguaglianze, i due fratelli si ingegnano per guadagnarsi trecento rupie convinti che con l'impegno e la buona volontà potranno anche loro gustare quell'appetitosa pasta che "fa i fili".

Sostare per ore ai lati dei binari aspettando di raccogliere qualche pezzo di carbone caduto dai vagoni di un treno merci; impugnare un lungo bastone per sfilare i telefoni cellulari stretti nelle mani di passeggeri affacciati ai finestrini; guadagnarsi qualche rupia trainando con un vecchio carretto i barcollanti *ubriachelli* del quartiere, meno attenti ai principi religiosi ma piuttosto dediti a concedersi un gocchetto e qualche sigaretta qua e là.



La pizza, alimento commercializzato e diffuso in tutto il mondo in varianti di forme e gusti è qualcosa di più di un semplice desiderio di gola. Superare la soglia di quel ristorante, sedersi a gustare quel soffice impasto visto solo in tv e volantini significa, per i due fratelli, varcare la linea di confine che divide il popolo delle bidonville dai benestanti uomini d'affari.

Scritto da Elena Davitti

Giovedì 13 Novembre 2014 18:53 - Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Novembre 2014 03:40

La regia di *M. Manikandan* ci catapulta con grazia in quel groviglio di straducole, ciottoli, rigagnoli di acqua piovana; tra i tetti di latta riciclati, tra le colorate stoffe indiane stese ad asciugare al sole. La caratteristica musica *slumdog* accompagna e conferisce ulteriore colore e ritmo vivace alle sequenze.

Crow's Egg

è una storia sincera, semplice, priva di

cliché

occidentali che, attraverso la sensibilità giocosa ed innocente di

Piccolo

e

Grande uovo di corvo

, mostrano una realtà attanagliata da una profonda disparità sociale e dove, concedersi una comunissima pizza, non appare poi così scontato.